DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 499

Approvazione accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Puglia per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. approvare l'Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative, Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia- Capofila del progetto 3 - in partenariato con le seguenti Regioni/Province autonome: Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania dà attuazione al progetto denominato "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione*";
2. delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, nonchè a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto, compresa la sottoscrizione di atti e documenti, tra i quali l'accordo tra Regione Puglia, quale Capofila del progetto 3, e le altre regioni e province autonome aderenti;

3. notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto alle Regioni e Province autonome che hanno comunicato la propria adesione al progetto e al Dipartimento per la trasformazione digitale;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Puglia per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative.

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale "*a decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale*";
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, *"destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;
- il decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259, recante «Codice delle comunicazioni elettroniche» e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo

delle comunicazioni elettroniche (rifusione)" che promuove tra l'altro la connettività e l'accesso alle reti ad altissima capacità - comprese le reti fisse, mobili e senza fili - e il loro utilizzo da parte di tutti i cittadini e le imprese dell'Unione;

- il Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027;
- l'articolo 6-ter del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive;
- il Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 concernente le Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026;
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n.17 del 17 febbraio 2025;
- la Strategia italiana per la Banda Ultralarga;
- la Strategia Cloud Italia;
- il Posizionamento sull'Intelligenza artificiale delle Regioni Province autonome trasmesso dal Presidente Massimiliano Fedriga al Sottosegretario Sen. Alessio Butti con nota Prot. n. 8358/C14ADI del 21 dicembre 2023;
- il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega all'innovazione tecnologica, Sen. Alessio Butti, 14 maggio 2024, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2024, al n. 1755, e pubblicato in GU Serie Generale n. 152 del 1° luglio 2024, con il quale è stato disposto il riparto delle risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, per l'anno 2024, prevedendo, in particolare, all'art. 1, comma 1, lett. A la destinazione di € 61.197.585,00 (euro *sessantunomilionicentonovantasettemilacinquecentottantacinque*) alla copertura delle spese *"per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno e progetti finalizzati a favorire: l'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione delle piattaforme digitali nazionali, nonché la valorizzazione, la qualità e la fruibilità del patrimonio informativo pubblico, anche mediante lo sviluppo, il potenziamento e la piena interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati del settore pubblico; l'innovazione tecnologica del Paese, la digitalizzazione delle imprese, lo sviluppo di reti di connettività ultra veloce fisse e mobili, anche in attuazione della Strategia italiana per la banda ultra larga, lo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, anche in attuazione della Strategia italiana per l'intelligenza artificiale, nonché lo sviluppo e la diffusione dei servizi e delle tecnologie digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, inclusa la diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale; la partecipazione italiana a progetti e iniziative promosse da Organismi di cooperazione a livello europeo e internazionale nonché da Organizzazioni internazionali e da fora multilaterali per la definizione di politiche sul digitale";*

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D.P.G.R. 27 novembre 2020, n. 430, con il quale è stato conferito l'incarico di Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale della Regione Puglia all'Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

Considerato che:

- il decreto 14 maggio 2024 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, innanzi citato, prevede che gli interventi a valere sul Fondo saranno realizzati dal Dipartimento per la trasformazione digitale attraverso la stipula di Convenzioni o Accordi con Amministrazioni Pubbliche, con Enti pubblici o con Società o Consorzi a partecipazione pubblica ovvero con interventi diretti da parte del Dipartimento medesimo mediante espletamento di procedure a evidenza pubblica;
- l'accordo "*Insieme per la trasformazione digitale*", firmato a Perugia il 14 luglio 2023 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica, Sen. Alessio Butti, e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, rafforza la collaborazione tra Stato e Regioni per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, promuovendo il coordinamento, la condivisione di migliori pratiche e forme di cooperazione tecnica di interesse comune;
- Il Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale (CiTD), il 7 agosto 2024, ha avviato una collaborazione con Regioni, Province autonome, Comuni ed Enti locali per progetti su capacità computazionale, Intelligenza Artificiale (PoC AI) e 5G, finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. 34/2020);
- il Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, ha presenziato, in data 7 novembre 2024, alla seduta della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (ITD) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rappresentando la suddetta volontà di avviare iniziative progettuali con tali enti a valere sul Fondo Innovazione, informando gli stessi sui criteri di selezione e co-finanziamento delle proposte progettuali e rispondendo alle principali esigenze di approfondimento manifestate dai rappresentanti politici e tecnici intervenuti;
- la Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, il 3 dicembre 2024, ha validato la proposta del Dipartimento per la Trasformazione Digitale relativa a #Reg4IA, un'iniziativa per creare Hub e Centri regionali per l'IA attraverso sperimentazioni avanzate finanziati a valere sul fondo innovazione. La ripartizione dei fondi si basa sul criterio della percentuale di popolazione, con una soglia minima del 20% per progetto;
- la Conferenza delle Regioni nella seduta del 18 dicembre 2024 ha approvato le quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l'intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate "Proof-of-Concept", nei seguenti ambiti tematici:

    1. **Salute e Turismo** – Capofila Regione Liguria (€ 6.605.417, 33,03% del totale) Partner: Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Lazio, Basilicata, Molise, Piemonte, Sicilia;
    2. **Dati Ambientali e Mobilità Sostenibile (federata E015**) – Capofila Regione Lombardia - in partenariato con Veneto (€5.042.402, 25,21% del totale);

3. **Pubblica Amministrazione** – Capofila Regione Puglia (€ 4.661.503, 23,31% del totale) Partner: Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta, Campania;
4. **Resilienza e Sicurezza del Territorio + 5G** – Capofila Regione Toscana (€3.690.679, 18,45% del totale)
   Partner: Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Sardegna;

- i suddetti progetti mirano a rafforzare la sperimentazione dell'IA nei servizi pubblici e lo sviluppo di reti 5G, con un approccio collaborativo tra le Regioni e la Province autonome per favorire la trasformazione digitale su scala nazionale;

Atteso che:

- il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha portato avanti le interlocuzioni con le Regioni e le Province autonome al fine di definire, con maggiore dettaglio, le attività da porre in essere e le modalità di realizzazione della collaborazione in argomento;
- il Dipartimento, le Regioni e le Province autonome hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, con le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali parteciperà alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Provincie Autonome, come di seguito indicato:
  1. Regione Liguria, in qualità di Capofila del progetto 1 in partenariato con Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana;
  2. Regione Lombardia, in qualità di Capofila del progetto 2 in partenariato con la Regione del Veneto;
  3. Regione Puglia, in qualità di Capofila del progetto 3 in partenariato con Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania;
  4. Regione Toscana, in qualità di Capofila del progetto 4 in partenariato con Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna;
- come previsto nel suddetto schema di Accordo, il Dipartimento per la trasformazione digitale supporterà le iniziative di collaborazione in argomento anche attraverso un contributo finanziario massimo stimato pari a € 20.000.001 (euro ventimilioniuno/00) a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui all'art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ripartito tra le quattro Regioni Capofila così come di seguito indicato:
  - max. € 6.605.417 alla Regione Liguria (Regione Capofila 1);
  - max. € 5.042.402 alla Regione Lombardia (Regione Capofila 2);
  - max. € 4.661.503 alla Regione Puglia (Regione Capofila 3);
  - max. € 3.690.679 alla Regione Toscana (Regione Capofila 4);

Tenuto conto che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - Ufficio per la gestione amministrativa, ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto n. 35/2025 del 6.03.2025 ad oggetto "*Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, con quattro Regioni Capofila per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative"* contenente le schema di accordo e le schede progettuali trasmesse dalle quattro Regioni Capofila;
- il progetto per cui la Regione Puglia è capofila (Regione Capofila 3) è denominato "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* (acquisito al prot. DTD-0001439-A-06/03/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale);

Preso atto che:

- con comunicazioni a mezzo PEC - agli atti della Sezione competente - le Regioni/Province autonome sopra individuate hanno manifestato la propria volontà di aderire al progetto "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"* e partecipare alle attività previste, con successiva stipula di uno specifico accordo di partenariato con la Capofila Regione Puglia;

Atteso che nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale – e Regione Puglia possono stipulare accordi per lo svolgimento di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Atteso altresì che:

le esigenze qui illustrate sono state condivise altresì con il supporto di consulenza e assistenza tecnica del Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government nominato con DPGR n. 430/2020;

Ritenuto opportuno stipulare l'accordo di collaborazione tra Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale – per avviare, sul territorio regionale, una sperimentazione di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, capaci di ottimizzare i processi e migliorare i servizi erogati dalla pubblica amministrazione, sfruttando al contempo le potenzialità della capacità computazionale e delle infrastrutture 5G nonché valorizzare la conoscenza emergente dai progetti attraverso la costruzione di community ICT per lo scambio delle competenze tra strutture centrali e regionali;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene:

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia (Regione Capofila 3) per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, nonchè a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto, compresa la sottoscrizione di atti e documenti, tra i quali l'accordo tra Regione Puglia, quale Capofila del progetto 3, e le altre regioni e province autonome aderenti;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di avviare, sul territorio regionale, una sperimentazione di soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale, capaci di ottimizzare i processi e migliorare i servizi erogati dalla pubblica amministrazione, sfruttando al contempo le potenzialità della capacità computazionale e delle infrastrutture 5G, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), d) ed e) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale di:

1. approvare l'Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative, Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia- Capofila del progetto 3 - in partenariato con le seguenti Regioni/Province autonome: Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania dà attuazione al progetto denominato "*Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione*";
2. delegare il Responsabile per la Transizione al Digitale, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto Protocollo di Intesa, nonchè a tutte le attività necessarie e conseguenti al coordinamento, alla gestione, alla conduzione operativa, all'attuazione e alla realizzazione del suddetto progetto, compresa la sottoscrizione di atti e documenti, tra i quali l'accordo tra Regione Puglia, quale Capofila del progetto 3, e le altre regioni e province autonome aderenti;
3. notificare, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente atto alle Regioni e Province autonome che hanno comunicato la propria adesione al progetto;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
5. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q.
Supporto amministrativo-contabile
al Responsabile Transizione Digitale e Affari generali
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
11.04.2025 10:59:05
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q.
Supporto Giuridico specialistico
per la transizione alla modalità digitale
Maria Morena Ragone

Maria Morena Ragone
11.04.2025 12:08:05
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

Mariangela Lomastro
11.04.2025 12:10:17
GMT+02:00

_____

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, **NON** ravvisa osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
11.04.2025
12:17:45
GMT+02:00

_____

Il Presidente della Giunta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Michele Emiliano
14.04.2025
11:22:46
GMT+02:00

_____

Mariangela Lomastro
11.04.2025 12:04:51
GMT+02:00

Cosimo Elefante
11.04.2025 12:17:45
GMT+02:00

REGIONE LIGURIA — Regione Lombardia — REGIONE PUGLIA — REGIONE TOSCANA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

TRA

la **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale** (nel seguito "Dipartimento" o anche "Amministrazione"), con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà n. 86, codice fiscale 80188230587, nella persona del Capo Dipartimento *pro tempore*, dott. Angelo Borrelli, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento,

E

Regione Liguria (nel seguito, per brevità, "Regione Capofila 1") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Capofila del progetto 1 in partenariato con le seguenti Regioni/Province autonome: Regione Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Regione Lazio, Regione Basilicata, Regione Molise, Regione Piemonte e Regione Siciliana;

Regione Lombardia (nel seguito, per brevità, "Regione Capofila 2") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Capofila del progetto 2 in partenariato con le seguenti Regioni/Province autonome: Regione del Veneto;

Regione Puglia (nel seguito, per brevità, "Regione Capofila 3") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Capofila del progetto 3 in partenariato con le seguenti Regioni/Province autonome: Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Campania;

Regione Toscana (nel seguito, per brevità, "Regione Capofila 4") con sede legale in _____, via _____, n. _____, Codice Fiscale _____ nella persona del legale rappresentante *pro tempore* _____, in qualità di Capofila del progetto 4 in partenariato con le seguenti Regioni/Province autonome: Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma della Sardegna.

di seguito congiuntamente "le Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 15 che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra amministrazioni;
- il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, ed in particolare l'art. 8, comma 1-ter, ai sensi del quale *A decorrere dal 1° gennaio 2020, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con l'Agenda digitale europea, le funzioni, i compiti e i poteri conferiti al Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale dall'articolo 63 del*

decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato che li esercita per il tramite delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri dallo stesso individuate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per le materie di sua competenza. Allo stesso fine e per lo sviluppo e la diffusione dell'uso delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro delegato, individua, promuove e gestisce mediante la competente struttura per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei ministri progetti di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale di rilevanza strategica e di interesse nazionale;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, ed, in particolare, l'art. 239, come modificato dall'art. 32, comma 1, lett. a), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, *che istituisce il c.d. Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, "destinato alla copertura delle spese per interventi, acquisti di beni e servizi, misure di sostegno, attività di assistenza tecnica e progetti nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, del programma strategico sull'intelligenza artificiale, della strategia italiana per la banda ultra larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, della strategia nazionale dei dati pubblici, anche con riferimento al riuso dei dati aperti, dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture digitali materiali e immateriali e delle tecnologie tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nonché della diffusione delle competenze, dell'educazione e della cultura digitale*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1580, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, e, in particolare, l'articolo 24-ter, ai sensi del quale il Dipartimento per la trasformazione digitale è preposto alla promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali e, a tal fine, dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, anche fornendo supporto tecnico alle attività di implementazione di specifiche iniziative previste dall'Agenda digitale italiana, secondo i contenuti presenti nell'Agenda digitale Europea;
- il decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259, recante «Codice delle comunicazioni elettroniche» e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)" che promuove tra l'altro la

connettività e l'accesso alle reti ad altissima capacità - comprese le reti fisse, mobili e senza fili - e il loro utilizzo da parte di tutti i cittadini e le imprese dell'Unione;

- il Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che istituisce il programma dell'Unione per una connettività sicura per il periodo 2023-2027;
- l'articolo 6-ter del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive;
- il Decreto Legislativo 24 marzo 2024, n. 48 concernente le Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche.
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022 con il quale il sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Alessio Butti;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al Dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 del decreto-legge 23 agosto 1988 n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo Dipartimento per la trasformazione digitale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024 con cui è stato approvato il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", nonché l'aggiornamento 2025 dello stesso Piano approvato con DPCM il 3 dicembre 2024 e ammesso alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, con cui, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione ("PIAO") della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il triennio 2024-2026, che al proprio interno presenta un'apposita sottosezione denominata "rischi corruttivi e trasparenza";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, registrato alla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, con il quale è stato adottato il nuovo Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026;
- le Linee Guida per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, adottate con la Determinazione del Direttore Generale AgID n.17 del 17 febbraio 2025;

- la Strategia italiana per la Banda Ultralarga;
- la Strategia Cloud Italia;
- il Posizionamento sull'Intelligenza artificiale delle Regioni Province autonome trasmesso dal Presidente Massimiliano Fedriga al Sottosegretario Sen. Alessio Butti con nota Prot. n. 8358/C14ADI del 21 dicembre 2023;

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento per la trasformazione digitale, per la realizzazione delle azioni, iniziative ed opere essenziali, connesse e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, esercita poteri di impulso e di coordinamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni cui competono tali adempimenti e può, altresì, sottoscrivere protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati ai fini dell'espletamento di compiti ed attività strumentali al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;
- l'accordo tra Governo e Conferenza delle Regioni e Province autonome "Insieme per la trasformazione digitale", siglato a Perugia il 14 luglio 2023 dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica Sen. Alessio Butti e dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Massimiliano Fedriga, mira a strutturare una leale collaborazione tra Stato e Regioni sui temi dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, lavorando insieme per il territorio, facendo leva sulle best practices emergenti in tema di aggregazione e coordinamento, evitando la duplicazione di iniziative e ottimizzando le azioni mirate per una implementazione delle misure e ottenere un effetto moltiplicatore delle politiche digitali, promuovendo forme di collaborazione tecnica di reciproco interesse;
- in data 7 agosto 2024 il Comitato interministeriale per la Trasformazione Digitale (CiTD) ha manifestato la volontà di avviare progettualità da realizzare in collaborazione con Regioni, Province autonome, Comuni e altri enti locali su alcuni temi individuati come prioritari tra cui l'utilizzo della capacità computazionale e PoC AI, nonché sullo sviluppo di copertura e verticali 5G, a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, di cui all'art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, nella disponibilità del Dipartimento;
- in data 7 novembre 2024 il dott. Angelo Borrelli, Capo Dipartimento del Dipartimento per la trasformazione digitale, ha presenziato alla seduta della Commissione per la Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (ITD) con un'informativa sui criteri di selezione e co-finanziamento relativi alle proposte progettuali delle Regioni e Province autonome, rispondendo alle principali esigenze di approfondimento manifestate dai rappresentanti politici e tecnici delle stesse;
- gli esiti della seduta della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del

03/12/2024 sono risultati coerenti con la volontà del Comitato interministeriale per la Trasformazione Digitale (CiTD)

- con Nota prot. n. 7859/C14ADI/CR, in data 18/12/2024 il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, ha trasmesso al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica, Sen. Alessio Butti, le proposte progettuali elaborate da quattro aggregazioni con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali rappresentati;

RITENUTO DI INTERESSE COMUNE

- avviare progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull'utilizzo di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale, utilizzo della capacità computazionale e 5G;
- garantire un'accelerazione della curva di apprendimento del sistema nazionale dell'innovazione;
- valorizzare la conoscenza emergente dai progetti attraverso la costruzione di community ICT per lo scambio delle competenze tra strutture centrali e regionali;
- prevedere la restituzione pubblica d i tutti i risultati e dei prodotti progettuali in modo da favorire il riuso delle buone pratiche applicate, in coerenza con gli artt. 68 e 69 del CAD;
- ricercare il coinvolgimento degli enti locali e dei relativi territori nonché sfruttare le risorse disponibili nei centri di supercalcolo pubblici esistenti;
- verificare la praticabilità, anche in termini di sostenibilità economico-finanziaria, dell'adozione delle soluzioni elaborate su scala nazionale, di fondamentale importanza per il Dipartimento.

ATTESO CHE

- le Parti, nel perseguimento delle rispettive attribuzioni istituzionali, possono ricorrere alla stipula di accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il presente Accordo rappresenta uno strumento di azione coordinata tra le Parti, finalizzato a rendere l'attività amministrativa efficiente, razionale e adeguata nonché a perseguire con maggiore tempestività ed efficacia le comuni finalità sopra evidenziate;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse e gli allegati “Schede progettuali" (Allegati 1, 2, 3 e 4) e “Costi ammissibili e rimborsabili” (Allegato 5) al presente Accordo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 2

(Finalità e oggetto)

1. Il presente Accordo disciplina, nel quadro delle premesse richiamate, il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati Schede progettuali, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal CiTD del 7 agosto 2024, richiamata in premessa.
2. Nello specifico, le sperimentazioni oggetto del presente Accordo verranno espletate dalle Regioni Capofila, come soggetti attuatori delle Schede progettuali allegate, in partenariato con le altre Regioni/Province autonome.
3. I partenariati rappresentano macro-aree territoriali corrispondenti a una quota indicativa di almeno il 20% della popolazione italiana, definita in accordo con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. Per il perseguimento delle finalità e la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 2:
   a. il Dipartimento si impegna a:
      i. supportare sotto il profilo tecnico le Regioni Capofila nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo;
      ii. mettere a disposizione come co-finanziamento le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 5;
      iii. favorire il dialogo con i principali attori del sistema nazionale dell’innovazione, in ragione dei diversi temi legati alla fase attuativa dei progetti;
   b. le Regioni Capofila si impegnano, anche per conto delle altre Regioni e/o Province Autonome rientranti nel partenariato, a:
      i. disciplinare mediante successivi accordi attuativi con Regioni capofila, partner (con trasferimento di risorse) e partner associati (senza trasferimento di risorse) le modalità di partecipazione alle attività progettuali, le responsabilità e le procedure relative alla ripartizione delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento tra i vari componenti del partenariato nonché, qualora sia prevista la messa a disposizione di risorse finanziarie proprie per la realizzazione delle attività progettuali, le rispettive quote economiche di

cofinanziamento;

ii. mettere a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali personale e/o strutture proprie (anche *in-kind*);

iii. garantire, nel rispetto della tempistica concordata, lo svolgimento delle progettualità di propria competenza, così come meglio dettagliate nelle schede progettuali allegate e nei relativi piani esecutivi di dettaglio, da presentare per approvazione al Dipartimento entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo. Tali piani saranno redatti secondo un format e una metodologia standard individuata congiuntamente dalle Parti, saranno coerenti con gli accordi sopracitati e dovranno sviluppare e integrare quanto anticipato nelle schede progettuali, con particolare riferimento ai seguenti contenuti minimi:
   - analisi dei bisogni, per comprendere le reali necessità che hanno guidato la definizione degli obiettivi e attività del progetto;
   - analisi del contesto e mappatura della situazione attuale, incluse le eventuali soluzioni esistenti e la loro efficacia considerata insufficiente;
   - descrizione chiara del valore aggiunto del progetto, in relazione alla capacità di rispondere ai bisogni identificati;
   - descrizione di come gli interventi oggetto del finanziamento contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo digitale della PA e del tessuto imprenditoriale italiano;
   - beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa;
   - identificazione di obiettivi generali e specifici, declinati in output e outcome misurabili, con i relativi indicatori di risultato/realizzazione e impatto;
   - definizione di un set di KPI per il monitoraggio delle attività progettuali;
   - articolazione del progetto in work package (WP) e descrizione delle attività; ruolo specifico e responsabilità dei partner;
   - quadro finanziario e ripartizione delle risorse tra i partner e tra i WP;
   - analisi dei rischi e strategie per mitigarli;
   - elementi sulla scalabilità e sostenibilità delle soluzioni innovative;
   - modalità e strumenti previsti per il coinvolgimento degli enti locali e dei portatori di interessi (pubblici e privati), per l'integrazione e la valorizzazione della conoscenza emergente dal progetto stesso (con coinvolgimento di community ICT) e per la comunicazione dei risultati;
   - eventuali sinergie tra gli ambiti d'intervento oggetto dei progetti presentati dagli altri partenariati;
   - integrazioni, complementarità e possibili sinergie con ulteriori progettualità e linee di finanziamento;
   - integrazioni, complementarità e possibili sinergie con ulteriori progettualità e linee di finanziamento;
   - integrazione con le politiche e le strategie nazionali ed europee;
   - cronoprogramma dettagliato.

iv. verificare e dichiarare che i costi sostenuti per la realizzazione delle attività che saranno rendicontati al Dipartimento a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione dal medesimo non siano già finanziati mediante ricorso a qualsiasi altro contributo pubblico a livello locale, regionale, nazionale o comunitario.

2. Le Parti si impegnano a concordare ed elaborare un Piano di comunicazione congiunto entro 5 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo. In ogni progetto sono inoltre previste attività di valorizzazione della conoscenza emergente dai progetti stessi (*knowledge management*) prevedendo anche il coinvolgimento delle community inter-regionali della Commissione Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Art. 4

(Durata, modifiche e recesso)

1. L'Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026 e sarà vincolante per le parti dopo l'approvazione e la registrazione del decreto di approvazione e di impegno della spesa adottato dal Dipartimento, ai sensi delle vigenti disposizioni di contabilità di Stato.
2. Esclusa la possibilità di rinnovo tacito, l'Accordo, permanendo le esigenze connesse alla sperimentazione in esso previsto, potrà essere prorogato prima della sua scadenza, senza ulteriori oneri a carico delle Parti rispetto a quelli di cui al successivo art. 5, per comune volontà delle Parti, su richiesta motivata di una delle Parti manifestata all'altra almeno 20 giorni prima della scadenza dell'Accordo e previa adozione di decreto o deliberazione di proroga da parte del Dipartimento e delle Regioni Capofila.
3. Il Presente Accordo, fermo restando quanto previsto dal precedente comma in materia di proroga e dal successivo art. 5 per le rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo, può essere modificato mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi esecutivi o di controllo.

Art. 5

(Oneri economici)

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo - come meglio dettagliate nelle schede Progettuali allegate - il cui valore complessivo è pari a € 20.000.001 (euro venti milioni e uno /00), il Dipartimento si impegna a versare:
   - alla Regione capofila 1 un importo massimo di € 6.605.417 (euro seimilioni seicentocinquemila e quattrocentodiciasette /00),
   - alla Regione capofila 2 un importo massimo di € 5.042.402 (euro cinquemilioni quarantaduemila e quattrocentodue /00),
   - alla Regione capofila 3 un importo massimo di € 4.661.503 (euro quattromilioni seicentosessantunomila e cinquecentotre /00),
   - alla Regione capofila 4 un importo massimo di € 3.690.679 (euro tre milioni seicentonovantamila e seicentosettantanove /00).
2. Il Dipartimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta

procederà all'erogazione di quanto spettante:

- alla Regione capofila 1 mediante versamento sul conto della Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di _____ - codice Ente _____,
- alla Regione capofila 2 mediante versamento sul conto della Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di _____ - codice Ente _____,
- alla Regione capofila 3 mediante versamento sul conto della Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di _____ - codice Ente _____,
- alla Regione capofila 4 mediante versamento sul conto della Tesoreria Provinciale dello Stato – sezione di _____ - codice Ente _____,

secondo le seguenti modalità:

- il 30% a titolo di acconto, a seguito della conclusione dell'iter di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del decreto di approvazione del presente Accordo;
- il successivo 60% dell'importo complessivo, attraverso *tranche* semestrali posticipate previa presentazione, entro il trentesimo giorno successivo alla conclusione del periodo semestrale di riferimento, di una relazione sulle attività svolte e, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, della documentazione prevista al successivo comma 4;
- il saldo pari al restante 10% a seguito del completamento di tutte le attività previste e della presentazione di una relazione finale su tutto quanto realizzato e sui risultati raggiunti nonché, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, della documentazione prevista al successivo comma 4.

3. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute riferita all'erogazione delle previste *tranche* semestrali e del saldo finale di cui al comma 2 del presente articolo, le Regioni capofila dovranno presentare al Dipartimento, oltre alle suindicate relazioni inviate all'indirizzo PEC del Dipartimento, all'attenzione del Responsabile del procedimento e del Referente Tecnico del Dipartimento, la domanda di erogazione corredata dalla seguente documentazione:

   - dichiarazione del Responsabile dell'Accordo della Regione Capofila, su un modello condiviso, resa anche per conto delle altre Regioni e/o Province Autonome rientranti nel partenariato, relativa alle spese effettivamente sostenute dal partenariato medesimo per la realizzazione delle attività, differenziando le spese per cui è previsto il rimborso da parte del Dipartimento da quelle che restano a carico del partenariato e che, dunque, costituiscono la forma di compartecipazione/cofinanziamento delle Regioni. Nella dichiarazione di cui al presente punto, la Regione Capofila dichiara che i costi sostenuti di cui si richiede il rispettivo rimborso al Dipartimento non sono già coperti mediante il ricorso a qualsiasi altro contributo pubblico a livello locale, regionale, nazionale o comunitario
   - rendiconto delle spese effettivamente sostenute dalla Regione Capofila e dalle Regioni partner, su un modello condiviso, articolato in coerenza con il quadro finanziario contenuto nei piani esecutivi di dettaglio e tenuto conto di quanto previsto nell'allegato "Costi ammissibili e rimborsabili" (di seguito "Allegato 5"). Nel rendiconto le Regioni esplicitano, altresì, i costi, sostenuti per le attività progettuali che restano a carico del partenariato;

- fatture quietanzate e/o documenti contabili di valore probatorio equivalente, per l'intero ammontare delle spese sostenute ai fini dell'attuazione dei progetti, da prodursi solo in sede di richiesta di saldo da parte di ciascuna Regione Capofila.

4. Le richieste relative alle *tranche* di erogazione semestrali dovranno essere emesse dalla Regione entro il trentesimo giorno successivo alla conclusione del semestre di riferimento. La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione di cui al precedente comma 3 nonché della documentazione giustificativa, richiamata a titolo esemplificativo nell'Allegato 5 entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.
5. Sono ammissibili, come dettagliato nell'Allegato 5, i costi diretti sostenuti nonché, i costi indiretti, intendendosi per costi diretti quelli direttamente connessi alla realizzazione delle attività di cui alle schede progettuali allegate e ai relativi piani esecutivi di dettaglio, imputabili, in maniera adeguatamente documentata, alle medesime e per costi indiretti le spese generali non direttamente riconducibili alle attività ma funzionali, in via indiretta, alla realizzazione delle medesime, quantificate forfettariamente nella misura pari al 15% dei costi diretti sostenuti.
6. Il Dipartimento può richiedere ulteriori elementi conoscitivi a chiarimento della documentazione inviata che le Regioni capofila dovranno fornire entro 30 giorni dalla richiesta. All'esito dell'esame della richiamata documentazione, il Dipartimento può approvare totalmente o parzialmente l'importo del contributo che verrà rispettivamente ridotto proporzionalmente ovvero non essere corrisposto.
7. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Dipartimento e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo con l'importo maggiore tra quelle tra cui viene effettuata rimodulazione.
8. Qualora a conclusione dell'Accordo dovessero risultare eventuali economie derivanti da attività non svolte, ovvero da minori spese rispetto quanto preventivato, la Regione capofila provvederà alla restituzione al Dipartimento dell'eventuale importo già ricevuto, opportunamente decurtato delle somme relative ad attività già realizzate, mediante accreditamento sul conto entrate n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Art. 6

(Coordinamento dell'Accordo)

1. Al fine di garantire la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti indicano quali propri Responsabili dell'Accordo:
   - per il Dipartimento: Angelo Borrelli, Capo Dipartimento;
   - per la Regione Capofila del progetto 1: _____;
   - per la Regione Capofila del progetto 2: _____;
   - per la Regione Capofila del progetto 3: _____;
   - per la Regione Capofila del progetto 4: _____.

2. I responsabili dell'Accordo di cui al comma 1 indicheranno se stessi o altri referenti per la costituzione di un Comitato di coordinamento e monitoraggio, che avrà il compito di verificare l'avanzamento delle attività e favorire la raccolta metodologicamente strutturata di dati sulle stesse. Il Comitato, di carattere inter-progettuale, dovrà prevedere il coinvolgimento delle seguenti figure:
   - quattro referenti del Dipartimento per la trasformazione digitale;
   - un referente tecnico (*project manager*) per ogni Regione Capofila;

   Convocato dal Dipartimento o su richiesta delle Regioni capofila, il Comitato si riunirà almeno tre volte l'anno e/o in base alle necessità emergenti, con il possibile coinvolgimento di ulteriori referenti operativi delle parti o di altri referenti istituzionali interessati dai temi.
   Per rilevare adeguate informazioni circa lo stato di avanzamento dei singoli progetti e risolvere specifiche criticità progettuali, il Dipartimento potrà altresì convocare la singola Regione Capofila in una seduta del Comitato dedicata.
   Il Dipartimento assicurerà il proprio supporto tecnico e amministrativo al funzionamento e alle attività del Comitato mediante le funzioni del team Relazioni istituzionali e pianificazione.
   La partecipazione al Comitato e il suo funzionamento non comportano oneri finanziari aggiuntivi. Ai suoi componenti non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o emolumento comunque denominato.

Art. 7
(Responsabilità)

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Le Parti non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, vengano utilizzati dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui terzi esterni al presente accordo ne detengano i diritti di privativa
3. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni rivendicazione e/o responsabilità e dal sostenere costi, spese ed oneri, pretesi da chiunque, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, anche con riferimento a possibili violazioni in materia di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione di terzi di cui al precedente periodo.
4. Le Parti sono responsabili, per gli aspetti di propria competenza, sia con riferimento ai propri dipendenti, sia per quelli di eventuali imprese appaltatrici, della rigorosa applicazione delle disposizioni di legge contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.
5. Le Parti si impegnano a porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza di persone e

dell'igiene sul lavoro, sia ai fini della sicurezza di impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, di utenti o di terzi in genere.

6. Qualora l'attività svolta in esecuzione del presente Accordo richieda l'utilizzo di eventuale strumentazione tecnica di proprietà di una delle due Parti o di altri Enti Pubblici, ciascuna Parte è responsabile, presso le proprie sedi, della custodia di tale strumentazione.

Art. 8
(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a far rispettare al proprio personale e a tutte le risorse umane che a qualsiasi titolo operino in nome e per conto delle Parti (ivi compresi eventuali consulenti tecnici e fornitori di una delle Parti) la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni trattate e sui risultati delle attività condotte ed oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.
2. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR"), al D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy"), nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
3. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli - per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
4. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra, in parte e/o in toto, attività di trattamento di dati personali, di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 9
(Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale)

1. Il Dipartimento, le Regioni capofila e tutte le Regioni coinvolte non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui l'altra Parte abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà intellettuale o altri diritti di privativa.
2. Le Parti si impegnano a rilasciare:
   - i prodotti dei progetti documentali e la documentazione di codice e software sotto licenza CC-BY 4.0 (Creative Commons);
   - il codice sorgente del software, sviluppato su indicazione del committente pubblico, sotto licenza aperta che rispetti le indicazioni delle Linee guida AgID su "acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni";
   - i dati prodotti dai progetti e rilasciabili come open data, sotto licenza CC0 o CC-BY 4.0, o altra equivalente o meno restrittiva ai sensi delle Linee Guida AgID "recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico".
3. In coerenza con la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, richiamata in premessa, le Parti si impegnano inoltre a "*promuovere la neutralità tecnologica di software e piattaforme della Pubblica Amministrazione, per offrire alternative all'utilizzo esclusivo di soluzioni proprietarie*", favorendo, per le soluzioni basate su intelligenza artificiale, la pubblicazione di pesi, codice per l'addestramento e/o il fine-tuning, codice per l'inferenza, dati di addestramento e/o di fine-tuning, architettura con licenza aperta.
4. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Art. 10
(Risoluzione amichevole delle controversie e Foro competente)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente sorgere sul presente Accordo. In caso contrario, le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

Art. 11
(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo, composto da n. 11articoli ed integrato da n. 1 allegati, è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 ed è trasmesso tra le Parti a mezzo posta elettronica certificata.
2. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972.
3. Ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26 aprile 1986, n.131, il presente Accordo

è soggetto a registrazione in caso d'uso, ad opera della Parte interessata.

4. Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente Accordo, ivi comprese eventuali azioni di risoluzione per inadempimento e/o di risarcimento dei danni, trovano applicazione, ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 15, comma 2, della Legge 241/1990 "i princìpi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili".

Per la Regione capofila 1

Per la Regione capofila 2

Per la Regione capofila 3

Per la Regione capofila 4

Per il Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Capo Dipartimento

Dott. Angelo Borrelli